

# Bonaccini, è giallo sull'abuso d'ufficio

L'avvocato del segretario Pd: «Reato non contestato». La Procura conferma

Il numero uno del Pd  
proprio tempo»

denese Vito Zincani. In mattinata il segretario regionale del Pd aveva ridimensionato la questione da

sore Antonino Marino, due dirigenti di Piazza Grande e i gestori del chiosco subentrati ad Achironi

l'imputato stesse rispondendo per «colpe non sue». Che insomma a volere allontanare la combattiva

ASPETTANDO  
IL CONFRONTO

INDAGINIA sinistra, il segretario regionale del Pd, Stefano Bonaccini. Sopra, il procuratore di Modena, Vito Zincani



## AVVISO AL PUBBLICO SOCIETA' SPECTRUM GEO LTD. PERMESSI DI PROSPEZIONE «d 1 B.P.-SP» e «d 1 F.P.-SP» RICHIESTA DI AVVIO PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società "Spectrum Geo Limited" (C.F. 97615210586), società operante nel campo degli studi geologici, con sede legale in WC28 4JF Londra (Inghilterra) c/o Peachey & Co. 95 Aldwych, numero di iscrizione al Registro delle Imprese inglese N. 1979422

### AVVISA

di aver presentato in data 5 agosto 2011 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto relativo ai permessi di prospezione «d 1 B.P.-SP» e «d 1 F.P.-SP».

Le aree dei permessi di prospezione hanno un'estensione complessiva pari a 30.810 km<sup>2</sup> e sono localizzati nel Mare Adriatico centrale e meridionale al largo delle coste delle regioni Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia. Il progetto prevede esclusivamente l'effettuazione di prospezioni geofisiche a mare, ad una distanza di oltre 12 miglia marine dalla costa. Più precisamente, si acquisiranno linee sismiche a riflessione con singolo passaggio, con energizzazione del tipo air-gun, per una lunghezza complessiva di 8134 km e una durata di circa 3,5 mesi. Le attività sono finalizzate all'acquisizione di dati geofisici per lo studio dell'assetto geologico-strutturale del Mare Adriatico centrale e meridionale.

Il Progetto definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono depositati per la consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
- Regione Emilia Romagna, Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna;
- Regione Marche Servizio Territorio Ambiente Energia - PF Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona;
- Regione Abruzzo, Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale - Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci, 1 - 67100 L'Aquila; - Regione Molise, Servizio Conservazione della Natura e V.I.A., Via Sant'Antonio Abate, 236 - 86100 Campobasso;
- Regione Puglia, Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, Via delle Magnolie, 6/8 - Zona Industriale (ex. Enaip) - 70026 Modugno (BA).

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla presente pubblicazione, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi alle Amministrazioni sopra elencate.

SPECTRUM GEO LTD.  
Un Procuratore Speciale  
Dott. Lanfranco Lodi  
c/o Studio Lodi  
Viale Isacco Newton, 6  
00151 Roma

PROGETTO VECCHIO E COSTI ALTI. PIZZOLANTE (PDL): USIAMO I SOLDI PER LE FOGNE

## Cantieri pronti a Rimini e Riccione Ma i partiti scendono dal metrò costiero

◀ RIMINI

**PER 15 ANNI** le amministrazioni comunali di Rimini e Riccione hanno atteso notizie dal Cipe sul finanziamento alla metropolitana di costa. E quando i 43 milioni di finanziamento statale sono arrivati, con la ditta pronta a partire con i lavori il 22 agosto, si è scatenata la protesta nelle strade dei due Comuni e sono nati comitati che chiedono il referendum. La protesta dilaga soprattutto a Riccione, dove sono comparse faccine verdi sorridenti su 250 pini che dovranno essere abbattuti per far posto al Trc, il trasporto rapido costiero. Con veri e propri blitz notturni il movimento contrario al metrò di costa ha appiccicato i manifesti agli alberi, alle ringhiere dei ponti sul porto e ai pali della linea ferroviaria.

**SUI BLOG** e su Facebook, il movimento ha attirato migliaia di adepti, e ai balconi delle case che si affacciano su quello che sarà il tragitto del Trc, sono comparse decine di lenzuola di protesta. E' diventata un *must* dell'estate la maglietta con lo 'smile' verde sorridente e la scritta No-Trc, venduta in centinaia di copie. E la politica? Non passa giorno che non ci sia un partito locale che non voglia scendere dal Trc. Tanto che il Pd si ritrova sempre più solo nel dirigere un metrò che tra un paio di settimane muo-

verà i primi passi. Sotto accusa sono soprattutto i costi dell'opera, l'impatto ambientale e il fatto che il Trc non collegherà punti strategici quali la fiera, l'aeroporto e i punti nevralgici delle città. Le vecchie stime risalenti al progetto modificato alcuni anni fa, parlano di una spesa complessiva di 93 milioni.

Ma dagli ultimi aggiornamenti pare che il conto superi i 100 milioni. Tutto questo per un autobus di ultima generazione che correrà su gomma in corsia protetta per nove chilometri, collegando le stazioni di Rimini e Riccione.



**TRA** i capolinea ci saranno 15 stazioni intermedie, ma anche questo è stato messo in discussione dal Comune di Riccione, che vorrebbe togliere una fermata ed eliminare parte del percorso a doppia corsia, cosa che rischia di rallentare i tempi di percorrenza. A smarcarsi ci ha pensato anche il Pdl a Rimini, nonostante alle ultime elezioni di maggio il Trc facesse parte del programma elettorale del proprio candidato. «Meglio investire nelle fognie» ha detto l'onorevole Sergio Pizzolante (nella foto). Il Trc piace poco, ma l'ipotesi di bloccarlo spaventa le amministrazioni perché le penali da pagare sarebbero salate e al momento le soluzioni sul modello Parma, con una diversa destinazione dei fondi statali, appaiono lontane.

a. ol.